

## **Quesito TARIC locali commerciali**

### **PREMESSO CHE**

- la normativa di riferimento (L. 147 del 27-12-2013, art. 1 c. 668) disciplina l'istituzione di tariffe, su base comunale, quale corrispettivo per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati, qualificandosi la TARIC quale tributo che genera entrate destinate a finanziare le spese divisibili;
- con le Delibere di Consiglio n. 39 e n. 40 del 28 marzo 2019 sono state approvati rispettivamente il Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva (TARIC) e le relative Tariffe;
- in ragione delle disposizioni governative e locali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra cui il d.P.C.M. 23 febbraio 2020 e ss è stata imposta la chiusura.
- Considerati i rischi connessi e le gravose conseguenze per gli enti locali, relativamente alla eventuale riscossione di tributi per i quali non risulti realizzato il presupposto oggettivo,

### **CHIEDONO**

- l'espressione di un parere circa la legittimità della riscossione della TARIC che non tenga conto del divieto di apertura degli esercizi commerciali e professionali di cui ai d.P.C.M. citati, sussistendo un obbligo legale di inutilizzo, con conseguente impossibilità legalmente sancita di usufruire del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Potenza, 27 aprile 2020